



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM – 13. Farmacia e Farmacia industriale)

REGOLAMENTO DIDATTICO

(Didattica Programmata)

Anno Accademico 2023/24

INDICE

- Art. 1 [Oggetto e finalità del regolamento](#)
- Art. 2 [Consiglio di Corso di Studio](#)
- Art. 3 [Commissioni del CCdS in Farmacia](#)
- Art. 4 [Docenti](#)
- Art. 5 [Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo](#)
- Art. 6 [Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Farmacia](#)
- Art. 7 [Ordinamento didattico di sede](#)
- Art. 8 [Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia](#)
- Art. 9 [Programmazione degli accessi](#)
- Art. 10 [Crediti formativi universitari \(CFU\)](#)
- Art. 11 [Tipologia delle forme didattiche adottate](#)
- Art. 12 [Organizzazione didattica](#)
- Art. 13 [Manifesto degli Studi](#)
- Art. 14 [Piano di Studio](#)
- Art. 15 [Attività formative autonomamente scelte dallo studente](#)
- Art. 16 [Propedeuticità](#)
- Art. 17 [Programmi dei corsi](#)
- Art. 18 [Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU](#)
- Art. 19 [Frequenza](#)
- Art. 20 [Tirocinio](#)
- Art. 21 [Prova finale e conseguimento del titolo di studio](#)
- Art. 22 [Valutazione dell'attività didattica](#)
- Art. 23 [Riconoscimento dei crediti](#)
- Art. 24 [Dispensa](#)
- Art. 25 [Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso](#)
- Art. 26 [Percorso rallentato](#)
- Art. 27 [Tutorato](#)
- Art. 28 [Rinvii](#)

ALLEGATI:

- [ALLEGATO 1: Ordinamento didattico di Sede del Corso di Studio](#)
- [ALLEGATO 2: Piano di Studio](#)
- [ALLEGATO 3: Regolamento Tirocinio Formativo](#)
- [ALLEGATO 4: Regolamento Tesi](#)
- [ALLEGATO 5: Percorso rallentato consigliato](#)
- [ALLEGATO 6: Criteri per l'attribuzione del voto](#)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, attivato presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 11, comma 2, della legge 341/1990 e art. 12 del DM 270/2004).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia rientra nella Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e Farmacia industriale LM-13. (Decreto Ministeriale n. 1147 del 10-10-2022).
3. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Farmacia.

Art. 2 - Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Farmacia è formato dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e resta in carica per tre anni e può essere rieletto una volta. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di Laurea.
3. Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto possono essere invitati a partecipare senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto (art. 33 co. 7 dello statuto di Ateneo emanato con D.R. n. D.R. 645 del 17/10/2016 in vigore dal 23/11/2016).
4. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:
 - a. Definizione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
 - b. Definizione dell'offerta didattica programmata (Regolamento Didattico) ed erogata (Manifesto degli Studi).
 - c. Valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni evidenziate nei rapporti di riesame e/o fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DiSTABiF.
 - d. Verifica della congruenza di Piani di studio individuali con l'Ordinamento Didattico di Sede e gli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - e. Riconoscimento di attività formative svolte in precedenti carriere universitarie o presso altre sedi.
 - f. Definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea.
 - g. Verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.
5. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del Corso di Studio sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.
6. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento (CdD) ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Art. 3 – Commissioni del CCdS in Farmacia

Al fine di ottimizzare le attività del CCdS, sono state costituite commissioni di lavoro, i cui obiettivi e compiti sono i seguenti:

1. *Commissione didattica* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. manifesto degli studi, articolazioni degli insegnamenti in moduli, crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa ed eventuali propedeuticità;
 - b. erogazione dell'offerta didattica e sua adeguatezza mediante confronto dei programmi dei corsi;
 - c. predisposizione di azioni per la rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, nonché azioni migliorative della didattica;
 - d. organizzazione del calendario programmato, con scadenza annuale, degli esami di profitto;
 - e. verifica di sovrapposizioni delle date degli appelli d'esame degli insegnamenti tenuti nello stesso anno di corso;
 - f. aggiornamento delle commissioni di esame.
2. *Commissione assicurazione della qualità* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzazione e verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS del Corso di studio;
 - b. monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c. organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni delle diverse parti (studenti, laureandi, laureati, docenti, enti e/o imprese che instaurano rapporti di tirocinio o stage);
 - d. operazioni di stesura delle schede di monitoraggio annuale del Corso di Studio;
 - e. valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
 - f. assicurazione del corretto flusso informativo da e verso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
3. *Commissione pratiche studenti* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. piani di studio e pratiche studenti;
 - b. richieste di riconoscimento carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti; passaggi da altri Corsi di Laurea e/o altri Atenei nonché dei crediti maturati in altre attività formative, secondo le procedure ed i criteri stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo o di Dipartimento;
 - c. richieste di riconoscimento di corsi a scelta;
 - d. riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero.
4. *Commissione tirocini e contatti con il territorio* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. organizzazione del tirocinio curricolare;
 - b. attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati (aziende farmaceutiche, camera del commercio, ordine dei farmacisti) per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
 - c. organizzazione della procedura amministrativa, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU;
 - d. incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;
 - e. definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, campane e non, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Farmacia possano effettuare tirocini e tesi, organizzare incontri e seminari.
5. *Commissione assegnazione tesi* - Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. assegnazione tesi di laurea;
 - b. comunicazione al relatore dell'avvenuta assegnazione tesi;
 - c. rapporti con le strutture di ricerca extra Università per tesi fuori sede (il docente referente ha il compito di individuare i tutor interni ed extra-universitari, verificare la congruità del progetto formativo con le finalità del corso di studi, monitorare il periodo di svolgimento del lavoro di tesi);

- d. coordinamento con la commissione tesi del DiSTABiF.
- 6. *Commissione aule-orari* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. predisposizione degli orari delle lezioni raccordandosi con i responsabili dei laboratori didattici;
 - b. coordinamento con la commissione orari DiSTABiF.
- 7. *Commissione orientamento* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. coordinamento con l’analogha commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CCdS;
 - b. predisposizione delle attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con le scuole secondarie di secondo grado);
 - c. organizzazione materiale informativo.
- 8. *Commissione placement* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. coordinamento con l’analogha commissione di Dipartimento facendosi portavoce delle politiche del CCdS;
 - b. predisposizione delle attività di placement proprie del CdS (es. contatti con laureati in Farmacia che lavorano in ambito professionale, di ricerca, et al);
 - c. programmazione e organizzazione incontri informativi.
- 9. *Commissione erasmus* – Analizza, valuta e formula proposte al CCdS relativamente a:
 - a. promozione degli scambi di mobilità studentesca nell'ambito del progetto Erasmus di Ateneo;
 - b. tutoraggio per gli studenti stranieri;
 - c. predisposizione del programma di studi da svolgere all'estero in collaborazione con la Commissione Pratiche studenti.

Art. 4 – Docenti

1. Ciascun docente svolge la propria attività didattica in coerenza con il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e con l’assetto generale dell’ateneo, eventualmente partecipando all’attività didattica di più corsi di studio, indipendentemente dal dipartimento e dal CCdS di afferenza.
2. Il CCdS in Farmacia propone al Direttore del Dipartimento l’impegno dei docenti dei Corsi di insegnamento in relazione alle tipologie didattiche indicate dagli specifici ordinamenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di stato giuridico dei docenti.
3. L’eventuale assenza del docente va motivatamente segnalata al Direttore del Dipartimento o al Presidente del CCdS e opportunamente comunicata agli studenti con congruo anticipo.

Art. 5 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLMu) in Farmacia, che ha durata di 5 anni in osservanza alle direttive europee, ha come obiettivo principale la preparazione di laureati dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico pratica che consentono di esercitare, ai sensi della Direttiva Comunitaria 2013/55/CE, la professione di Farmacista e di operare quale esperto del farmaco, in posizione di responsabilità nella ricerca, sviluppo, produzione, controllo e dispensazione dei medicinali, dei diagnostici e dei prodotti per la salute.

Il corso ha altresì l'obiettivo di formare laureati che siano in grado di costituire un elemento fondamentale di connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica (Pharmaceutical Care o Assistenza Farmaceutica) collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio, alla attuazione della terapia in ambito territoriale e ospedaliero e fornendo al paziente le indicazioni essenziali per la corretta utilizzazione dei farmaci.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in farmacia e farmacia industriale (classe LM-13) abilita all'esercizio della professione di farmacista.

Il profilo professionale di farmacista è quello di un professionista dell'area sanitaria che, nell'ambito delle sue competenze scientifiche e tecnologiche multidisciplinari (chimiche, biologiche, biochimiche e biomediche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, tecnologiche, legislative e deontologiche) contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Servizio Sanitario Nazionale, per rispondere alle esigenze della società in campo sanitario.

Il corso di laurea magistrale in Farmacia fornisce anche una preparazione scientifica adeguata ad operare in ambito industriale farmaceutico, affrontando l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che dalla progettazione, porta alla produzione ed al controllo del farmaco, secondo le norme vigenti in materia. Ai fini indicati, il corso di laurea magistrale, attraverso le attività formative di base, fornirà conoscenze:

- di elementi di matematica e fondamentali di fisica;
- dei principi fondamentali della chimica generale, inorganica e organica;
- di biologia cellulare animale e delle strutture vegetali;
- di anatomia e fisiologia umana;
- di patologia e di eziopatogenesi delle patologie umane e conoscenza della terminologia medica; di elementi fondamentali di diagnostica delle principali malattie, anche in relazioni alle relative analisi di laboratorio; degli elementi fondamentali della corretta alimentazione umana;
- di elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive e della loro terapia, dei saggi di controllo microbiologico, nonché degli aspetti di igiene pubblica e ambientale.

Attraverso le attività formative caratterizzanti garantirà l'acquisizione delle conoscenze:

- di biochimica generale e applicata e di biologia molecolare, ai fini della comprensione delle molecole di interesse biologico, del metabolismo cellulare e dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, anche in rapporto all'azione dei farmaci, nonché alla produzione, analisi e conservazione dei farmaci biologici e dei diagnostici per analisi biologiche;
- di chimica farmaceutica, della progettazione e sintesi delle principali classi di farmaci, delle loro proprietà chimico-fisiche, del loro meccanismo di azione, nonché dei rapporti struttura-attività;
- degli elementi fondamentali della chimica analitica, utili all'analisi quali-quantitativa e al controllo di qualità delle sostanze aventi attività biologica e tossicologica, nonché dei medicinali, inclusi quelli biologici, e dei loro metaboliti;
- di preparazione e formulazione delle forme farmaceutiche, anche correlate all'allestimento in farmacia delle terapie personalizzate, e di altri aspetti di tecnica farmaceutica incluse le tecnologie innovative di rilascio modificato dei farmaci, di dispositivi medici, nonché degli aspetti chimico-tecnologici connessi alla loro produzione industriale;
- dei principi metodologici e normativi relativi al controllo di qualità dei medicinali e di altri prodotti per la salute e il benessere;
- della normativa nazionale e comunitaria, nonché degli aspetti deontologici necessari all'esercizio dell'attività professionale, anche con riferimento alla disciplina dei servizi erogati in farmacia;
- della farmacognosia, della farmacologia e farmacoterapia, nonché della tossicologia per comprendere il meccanismo di azione e di tossicità dei farmaci, naturali, sintetici e biotecnologici, l'uso razionale e l'aderenza terapeutica dei medicinali soggetti a prescrizione medica, nonché per consigliare e dispensare i medicinali senza obbligo di prescrizione, partecipare a studi clinici, e alle attività di farmacovigilanza;

- sulla composizione e sulle proprietà nutrizionali di alimenti naturali e trasformati, prodotti dietetici, integratori ed alimenti salutistici e prodotti alimentari per fini medici speciali;
- di principi di farmacoeconomia e di economia sanitaria e di gestione d'azienda;
- di prodotti diagnostici e degli altri prodotti per il mantenimento dello stato di salute e di benessere, inclusi dispositivi medici e presidi medico-chirurgici.

Le attività affini e integrative completeranno la formazione multidisciplinare del laureato per la comprensione del farmaco, della sua struttura ed attività in rapporto alla interazione con le biomolecole a livello molecolare, cellulare e sistemico, nonché per le necessarie attività di progettazione, preparazione, produzione e controllo dei medicinali, per la realizzazione di programmi di educazione sanitaria, per l'espletamento di prestazioni analitiche di prima istanza e per l'utilizzo di dispositivi strumentali per i servizi di secondo livello erogabili in farmacia.

Verranno inoltre forniti elementi di informatica, con riferimento alle competenze relative alla sanità digitale, all'informatica sanitaria e all'informatica gestionale.

Tutte le attività concorreranno a far acquisire competenze trasversali che consentiranno al laureato di dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, di operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi, di poter sviluppare sinergie con le altre professioni sanitarie, mantenendosi aggiornati sugli sviluppi delle scienze e tecnologie del mondo del farmaco. Inoltre, dovrà essere capace di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte e dimostrare di sapere interagire con il pubblico.

In osservanza alle direttive Europee, il corso di laurea magistrale comprende un periodo di almeno sei mesi, per un totale di 30 CFU, di tirocinio pratico-valutativo a carattere professionalizzante, secondo l'art. 20 del presente Regolamento.

Alla conclusione delle attività di tirocinio, che verrà svolto negli ultimi due anni del corso di laurea, lo studente è tenuto a sostenere una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite. Tale prova precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Nell'arco degli ultimi due anni del corso di laurea lo studente è tenuto a completare la propria formazione attraverso l'autonoma scelta di attività formative tra quelle suggerite dal corso di studio o tra quelle offerte dall'Ateneo che possono completare ed estendere le competenze professionali del laureato. Il corso di laurea si conclude con la presentazione della tesi di laurea.

Nell'ottica di arricchire l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il Dipartimento promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Farmacia

Con la laurea abilitante in Farmacia è possibile operare:

- nelle farmacie territoriali aperte al pubblico in Italia e in ambito comunitario;
- nelle farmacie ospedaliere in seguito al conseguimento del Diploma di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera;
- nel settore sanitario pubblico e privato;
- nei magazzini di distribuzione;
- in enti e laboratori pubblici o privati che operano nel settore della ricerca, sviluppo e controlli del farmaco e dei prodotti per la salute;
- nei laboratori di analisi e di controllo di qualità pubblici e privati;

- nelle Forze Armate in qualità di - Ufficiali farmacisti in Esercito, Marina militare e Arma dei Carabinieri;
- nelle officine Galeniche;
- nella distribuzione intermedia dei medicinali;
- nell'industria farmaceutica e dei prodotti per la salute (cosmetica, dietetico alimentare, bio-medica, erboristica, ecc.);
- nel settore dell'informazione bio-medica;
- nelle Università ed in enti di ricerca pubblici e privati.

Il CdLMU in Farmacia prepara alle seguenti attività professionali (codifiche ISTAT):

- Chimici informatori e divulgatori (2.1.1.2.2);
- Farmacologi (2.3.1.2.1);
- Farmacisti (2.3.1.5.0);
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche (2.6.2.1.3).

I laureati magistrali possono inoltre accedere a dottorati di ricerca e master di secondo livello e partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Art. 7 – Ordinamento didattico di Sede

Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico di Sede) del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia risulta dalla Tabella riportata nell'Allegato 1, che è parte integrante del presente Regolamento. Nell'ambito dei margini di libertà previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, il CCdS attiva in ciascun anno accademico un Piano di Studio, ovvero l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità, la tipologia delle forme didattiche adottate e le modalità della verifica della preparazione, le attività a scelta dello studente e i relativi crediti.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia gli studenti che abbiano conseguito un titolo di diploma di Scuola secondaria di secondo grado o un titolo estero riconosciuto equipollente.

Sono altresì richieste nozioni di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, capacità di ragionamento logico e comprensione del testo, come fornite dai percorsi formativi della scuola superiore. Le conoscenze richieste per l'accesso saranno verificate con appositi test di valutazione, da tenersi, di norma, entro il mese di ottobre.

Per gli studenti che dimostrino di avere particolari carenze, saranno erogate attività didattiche svolte all'interno del Dipartimento per colmare obbligatoriamente, entro il primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi verificati.

Art. 9 – Programmazione degli accessi

Il numero programmato degli accessi è stabilito ogni anno dagli Organi Accademici competenti, previa valutazione delle risorse di docenza, strutturali e strumentali disponibili per l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento del CdS.

L'accesso al corso è subordinato al superamento di una prova di ammissione le cui modalità sono indicate nel relativo bando reperibile sul sito www.unicampania.it.

Art. 10 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel Corso di Laurea prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU).
2. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo (lezioni frontali/laboratorio e studio personale) dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. L'impegno complessivo relativo a ciascun credito formativo, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinabile:
 - a. in caso di lezioni frontali o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - b. in caso di esercitazioni (pratiche o numeriche) o attività assistite equivalenti: 8 ore; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c. in caso di pratica individuale in laboratorio (es. tesi sperimentale, tirocinio non curricolare): 25 ore.
 - d. In caso di tirocinio curricolare obbligatorio: 30 ore (Nota Ministeriale MIUR del 11 Marzo 2011, prot. n. 570).
6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti eventualmente acquisiti in eccesso rispetto ai 300 CFU previsti nell'Ordinamento didattico di Sede, attraverso il superamento di esami aggiuntivi, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali esami aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

1. lezioni frontali;
2. esercitazioni pratiche di laboratorio;
3. esercitazioni numeriche;
4. attività seminariali;
5. tirocinio curricolare.

Art. 12 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in periodi didattici semestrali.
2. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica previsti dal calendario accademico d'ateneo consultabile sul sito web www.unicampania.it (Sezione studenti: calendario accademico).
3. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdS, in particolare le date di inizio e fine dei semestri e i periodi riservati alle attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e riportato nel Manifesto degli Studi.

4. L'orario di ricevimento dei docenti è stabilito annualmente ed è disponibile sulla pagina web del dipartimento (<http://www.distabif.unicampania.it/dipartimento/docenti>).

Art. 13 – Manifesto degli Studi

1. Il Manifesto degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici delle coorti attive nei cinque anni del corso di studio. Esso indica i requisiti di ammissione al CdS; le modalità di accesso al CdS; la didattica erogata nell'anno accademico con l'elenco degli insegnamenti impartiti, i settori scientifico-disciplinari di afferenza, il numero di crediti assegnati, l'eventuale articolazione in segmenti o moduli e la distribuzione per anno e per semestre; i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività; i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.
2. Nel mese di maggio, il Consiglio di Dipartimento del DiSTABiF predispone il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, su proposta del CCdS.

Art. 14 – Piano di Studio

1. Per piano di studio statutario si intende il piano di studio stabilito nel regolamento didattico del corso di studio relativamente a ciascun curriculum previsto. Il piano di studio statutario può prevedere opzioni tra insegnamenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare o a settori diversi, nel rispetto dei vincoli predeterminati nello stesso regolamento didattico del corso di studio.
2. Per piano di studio individuale si intende il piano di studio proposto autonomamente dallo studente che preveda delle opzioni tra gli insegnamenti complessivamente offerti dall'Ateneo, purché nel rispetto dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio (Allegato 1). Il piano di studio individuale, se coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, è approvato dal CCdS competente e può essere presentato dallo studente una sola volta nel ciclo di studio.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è richiesta l'acquisizione di 300 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nel Piano di Studio (Allegato 2).
4. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di piano di studio individuale, da sottoporre all'approvazione del CCdS, è fissato al 31 dicembre. È consentito altresì proporre un piano che preveda l'acquisizione di CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto (300 CFU).

Art. 15 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L'Ordinamento Didattico di Sede (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte dello studente di 8 CFU denominati "attività formative autonomamente scelte dallo studente" che possono essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Nel Manifesto degli studi di ogni anno accademico sono proposti degli esami a scelta mutuati da altri corsi di Laurea Magistrale attivati nel DiSTABiF. Allo studente è tuttavia garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché non mostrino una sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia. In tal caso la coerenza culturale e il peso in CFU dei corsi devono essere valutati dal CCdS su domanda documentata dello studente.
2. Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea Magistrale in Farmacia. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Farmacia.

Art. 16 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nel Piano di Studio (Allegato 2).

Art. 17 – Programmi dei corsi

Una descrizione dettagliata dei singoli corsi impartiti, con indicazione degli obiettivi formativi, conoscenze preliminari richieste, programmi, testi consigliati, modalità di svolgimento della prova finale e orario di ricevimento dei docenti, è disponibile nella pagina del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (www.distabif.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-a-ciclo-unico-in-farmacia).

Art. 18 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia prevede il superamento di 24 esami di profitto con votazione, di 8 CFU per attività a scelta, di un colloquio e di un esame finale di laurea.
2. Le Commissioni d'esame, con indicazione del Presidente e degli altri membri, sono proposte annualmente dal CCdS per ciascun insegnamento secondo le indicazioni del regolamento didattico di Ateneo, approvate dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche entro il 30 settembre di ciascun anno accademico sul sito del corso di laurea. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione d'esame è costituita da almeno due membri, di cui uno è il Presidente.
3. Quando il carico didattico lo richieda, le commissioni possono articolarsi in sotto-commissioni, secondo le disposizioni dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore ufficiale della materia o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, da professori indicati nel provvedimento di nomina; in caso di assenza o di impedimento del presidente, questi è sostituito da un altro professore ufficiale nominato dal Direttore di Dipartimento.
5. Ciascuna Commissione d'esame ha la responsabilità di svolgimento delle prove d'esame per l'intero anno accademico cui si riferisce la nomina, compresa la sessione straordinaria. Trascorso tale termine la Commissione decade ed è rimpiazzata in tutte le funzioni dalla Commissione nominata per l'anno accademico successivo.
6. Il calendario degli esami di profitto, contenente le informazioni relative a giorno e ora delle singole sedute d'esami per l'intero anno accademico, è predisposto dal Presidente del CCdS, sentiti i docenti, e reso pubblico entro il 30 settembre di ogni anno. Il calendario prevede almeno 8 appelli per ciascun corso di insegnamento ed è organizzato in modo da evitare la coincidenza nello stesso giorno di esami relativi a corsi tenuti nello stesso anno.
7. Gli esami degli insegnamenti integrati, cioè articolati in più moduli, devono essere rigorosamente svolti in sedute uniche, collegiali e integrate.
8. Eventuali rinvii delle sedute di esame possono essere disposti, con congruo anticipo e per comprovati motivi, dal Presidente della Commissione d'esame, il quale provvede a informare gli studenti e il Presidente del CCdS. In nessun caso la data di una sessione di esami può essere anticipata.
9. La modalità d'esame può essere orale, scritto, scritto e orale. Nel rispetto delle indicazioni riportate nel comma 7, sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame.
10. Lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione (pagina web scheda insegnamento e Allegato 7) che hanno portato all'esito della prova d'esame, fermo restando il giudizio della Commissione, nonché a prendere visione della propria prova, se documentata.

11. Gli esami comportano una valutazione, espressa in trentesimi, riportata sul verbale d'esame. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30), la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
12. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
13. Allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è fatto divieto di ripetere la prova nei successivi 25 giorni (Regolamento di Ateneo, art. 24, comma 6).
14. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
15. Il Presidente della Commissione d'esame è responsabile della corretta verbalizzazione dell'esame.
16. La verbalizzazione delle prove di profitto è disciplinata da apposita regolamentazione ed è effettuata on-line in sede di esame. In caso di problemi tecnici è consentita la verbalizzazione off-line che si effettua scaricando il file Excel dei prenotati dal sito web delle prenotazioni che deve comunque essere compilato (in forma elettronica) in sede di esame. Il presidente della commissione provvederà a perfezionare la verbalizzazione on-line, mediante caricamento del suddetto file Excel, nel più breve tempo possibile.

Art. 19 – Frequenza

1. Poiché i corsi di laurea hanno un carattere prevalentemente applicativo e professionalizzante, con attività pratiche di laboratorio nei diversi settori disciplinari, la frequenza è obbligatoria.
2. Lo Studente è tenuto a frequentare (pena impossibilità di sostenere l'esame) per almeno il 75% delle ore programmate.
3. Allo studente lavoratore si consiglia di adottare il percorso rallentato. Su espressa richiesta, il Consiglio si esprimerà sulla frequenza in aula; per nessun motivo lo studente può essere esonerato dalle esperienze di laboratorio.
4. Il CdS si avvale del supporto del CID (Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA) per favorire
5. la frequenza di studenti con disabilità o DSA.
6. Esigenze personali documentate potranno essere sottoposte alla Commissione didattica del CdS per l'eventuale approvazione.

Art. 20 - Tirocinio

1. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) è un percorso formativo a carattere professionalizzante finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività del farmacista nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.
2. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 44, comma 2, lett. b), della direttiva 2005/36/CE, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia comprende un periodo di sei mesi, anche non continuativi, di tirocinio professionale da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. L'attività di tirocinio è svolta per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 crediti formativi universitari (CFU).
3. Il Regolamento Tirocinio ([Allegato 3](#)) disciplina il tirocinio professionalizzante, cui sono tenuti tutti gli studenti iscritti al CdS in Farmacia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Art. 21 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge n. 163/2021, comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa atta a valutare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, che precede la discussione della tesi di laurea; tale prova è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

All'esame di laurea sono attribuiti 12 CFU. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (tesi di laurea) a carattere bibliografico o sperimentale preparato sotto la supervisione di un docente del CdS in Farmacia o di altri Corsi di Laurea del DiSTABiF. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni, su proposta del relatore.

1. L'argomento di tesi di laurea è assegnato, su domanda, agli studenti iscritti al quarto anno di corso che abbiano già conseguito almeno 202 CFU.
2. Le operazioni di assegnazione della tesi di laurea e nomina del relatore ed eventuali correlatori sono svolte dalla Commissione Tesi del CdS in collaborazione con la Commissione Tesi del Dipartimento, che ha cura di informare regolarmente il CCdS. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e verifiche previsti nel Piano di Studio.
3. La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di laurea nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, a maggioranza di professori e/o ricercatori strutturati dell'Ateneo, di cui almeno un professore di ruolo di prima o di seconda fascia.
5. Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del CdS (Allegato 4).

Art. 22 - Valutazione dell'attività didattica

L'attività didattica svolta per il CdS in Farmacia viene valutata, tenendo conto (a) del giudizio espresso dagli studenti sull'attività dei docenti e la qualità dell'organizzazione didattica, (b) della regolarità delle carriere degli studenti, (c) della dotazione di strutture e laboratori, (d) dei dati sull'occupazione dei laureati, con i seguenti documenti:

- Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti del DISTABiF;
- Scheda di monitoraggio annuale degli indicatori del CdS;
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Report delle banche dati di Ateneo, Almalaurea, indicatori ANVUR.

Art. 23 - Riconoscimento dei crediti

1. Il CCdS, previa istruttoria della Commissione "Pratiche Studenti", può riconoscere in termini di crediti formativi universitari attività formative svolte in corsi di laurea precedenti, anche non completate o caducate, presso istituzioni universitarie italiane o estere, che abbiano previsto una verifica e un giudizio finali. Al fine del riconoscimento lo studente dovrà documentare esaurientemente i contenuti formativi, l'articolazione didattica delle attività svolte, e il giudizio finale ottenuto.
2. La richiesta di riconoscimenti di CFU viene fatta dallo studente mediante presentazione di una domanda corredata della opportuna documentazione alla Segreteria Studenti del DiSTABiF.
3. Le domande di passaggio di studenti provenienti da altri corsi di laurea sono subordinate al superamento del test d'ingresso.

4. Possono essere riconosciuti tutti i crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti se relativi ad insegnamenti che abbiano contenuti, documentati attraverso i programmi degli insegnamenti, coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di studio.
5. Se le attività di cui è richiesto il riconoscimento sono state effettuate oltre dieci anni prima, il CCdS valuterà l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi e potrà richiedere un colloquio integrativo o non concedere il riconoscimento.
6. Il CCdS può deliberare l'equivalenza tra settori scientifico disciplinari (SSD) per l'attribuzione dei CFU sulla base del contenuto degli insegnamenti ed in accordo con l'ordinamento del corso di Laurea Magistrale.
7. I CFU già acquisiti, relativi agli insegnamenti per i quali (anche con diversa denominazione) esista una manifesta equivalenza di contenuto con gli insegnamenti offerti dal CdLMU in Farmacia, possono essere riconosciuti con le denominazioni proprie del CdLMU a cui si chiede l'iscrizione. In questo caso, il CCdS delibera il riconoscimento con le seguenti modalità:
 - a. se il numero di CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento coincide con quello dell'insegnamento per cui viene esso riconosciuto, l'attribuzione avviene direttamente;
 - b. se i CFU corrispondenti all'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento sono in numero inferiore rispetto all'insegnamento per cui esso viene riconosciuto, il CCdS esaminerà il programma dell'esame sostenuto dallo studente e attribuirà i crediti dopo colloqui o esami integrativi.
8. In relazione al numero di CFU riconosciuti, il CCdS attribuisce l'anno di iscrizione che viene determinato secondo la tabella seguente:

<i>Numero CFU</i>	<i>Anno di iscrizione</i>
da 0 a 19	Primo
da 20 a 69	Secondo
da 70 a 119	Terzo
da 120 a 199	Quarto
da 200 e oltre	Quinto

9. Per il riconoscimento totale o parziale di carriere pregresse acquisite presso l'Ateneo si può fare riferimento alle tabelle di riconoscimento crediti riportate nell'Allegato 5.
10. Il CCdS può riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate. Tali crediti vanno a valere sugli 8 CFU relativi agli insegnamenti a scelta dello studente. Possono essere riconosciuti i CFU relativi al colloquio di lingua inglese a condizione che lo studente certifichi il possesso di conoscenze di inglese scientifico con un livello almeno pari a B2.
11. Non vengono valutati corsi non universitari, fatta eccezione per i corsi di lingua inglese scientifico.
12. Non vengono valutati CFU acquisiti nell'ambito di Master, Scuole di Specializzazione o Corsi di perfezionamento le cui certificazioni non riportino che al loro interno sono stati superati esami appartenenti a SSD presenti nell'ordinamento del corso di laurea e con adeguati CFU.
13. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri corsi di studio.
14. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, è applicato il medesimo criterio solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
15. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto per attività formative svolte in Sedi Universitarie estere legate da accordi di scambio, il CCdS fa riferimento al piano formativo preparato per i singoli studenti a cura della Commissione di Dipartimento per le relazioni internazionali (Commissione Erasmus).

16. La delibera di convalida di esami e altre attività formative svolti in istituzioni universitarie italiane o estere deve esplicitamente indicare le corrispondenze con le attività formative previste nel Piano di Studio ordinamentale o individuale dello studente.
17. Il CCdS attribuisce alle attività formative riconosciute una votazione in trentesimi. Qualora il giudizio originario non sia espresso numericamente, il CCdS opererà la conversione sulla base delle tabelle di conversione riportate al seguente link:
<https://www.unicampania.it/RipartizioniFS/RAG/DISTABIF.pdf>

Art. 24 – Dispensa

1. Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto.
2. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati solo nel caso in cui abbiano sostenuto lo stesso esame (stessi contenuti con eguale o superiore numero di CFU) per il conseguimento di una laurea precedente.

Art. 25 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso

1. Sono definiti due tipi di percorso formativo corrispondenti a differenti durate del corso: a) percorso con durata normale per gli studenti impegnati a *tempo pieno* negli studi universitari; b) percorso rallentato, per gli studenti impegnati a *tempo parziale* cioè che non sono in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedono di non poter sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione (Art. 26 del presente Regolamento).
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
3. All'atto dell'immatricolazione, o successivamente, lo studente può fare richiesta di accesso a un percorso rallentato (Art. 26 del presente Regolamento).
4. Il CdLMU in Farmacia prevede come numero standard di crediti per i propri studenti che chiedono il tempo parziale un valore non inferiore al 50% dei crediti/anno. Si segnala che alcuni insegnamenti, nel corso degli anni concordati per il percorso rallentato, potrebbero essere disattivati o modificati in relazione al programma d'esame, in questi casi il CCdS provvederà ad indicare allo studente il nuovo percorso formativo.
5. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.
6. Lo studente che non abbia acquisito almeno il 50% dei crediti previsti nel corso dell'anno accademico, può chiedere l'iscrizione come ripetente.
7. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto (normale o rallentato) non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente "fuori corso".

Art. 26 – Percorso rallentato

1. Uno studente che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio può prolungare la durata degli studi previo presentazione alla segreteria studenti di una domanda, che deve essere approvata dal CCdS, per accedere al CdS a percorso rallentato. Questa condizione permetterà di svolgere la carriera universitaria in un tempo superiore a quello previsto senza andare fuori corso.
2. Il percorso formativo rallentato prevede un numero di crediti variabile fra il 50% e il 75% dei crediti/anno previsti normalmente e viene definito in accordo con lo studente. Su richiesta è possibile accedere al percorso rallentato riportato nell'[Allegato 6](#) consigliato dal CCdS.
3. Possono fruire dell'istituto del percorso rallentato coloro che si immatricolano, o che si iscrivono ad anni successivi al primo, o che provengono da altri Atenei. Non possono fruire del percorso rallentato gli studenti che non sono in regola con il pagamento delle tasse relative agli anni precedenti e gli studenti fuori corso.
4. L'opzione per il regime di studio a tempo parziale può essere effettuata una sola volta e lo studente che ha optato per il percorso rallentato potrà tornare all'impegno ordinario una sola volta in carriera.
5. La domanda deve essere presentata entro il 30 ottobre di ciascun anno.
6. Per le studentesse e gli studenti impegnati in attività lavorative, si rimanda all'art. 19 comma 3.
7. Gli studenti non dell'Unione Europea (extra-UE) residenti all'estero o in possesso di permesso di soggiorno per motivi di studio devono contattare l'Ufficio Internazionalizzazione per avere informazioni sulla rinnovabilità del permesso di soggiorno ai fini del prolungamento della durata degli studi.

Art. 27 – Tutorato

Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale e, nel caso degli studenti iscritti al I anno di corso, ad un primo orientamento rispetto ai possibili problemi che possono incontrarsi nel passaggio dalle scuole superiori all'università. Non sono di competenza dei tutori i problemi inerenti agli argomenti trattati nei singoli corsi di lezioni; questi vanno sottoposti ai docenti dei corsi stessi.

All'inizio di ciascun anno accademico ad ogni studente è assegnato un tutor secondo la tabella riportata nel Manifesto.

Ogni anno il CCdS valuta la possibilità di organizzare ulteriori attività di tutoraggio, a sostegno degli studenti, nelle discipline che mostrano le maggiori criticità rallentando il raggiungimento dell'esame di laurea. Inoltre, su richiesta di studenti con disabilità, il CCdS richiede l'attivazione di tutorato dedicato.

Art. 28– Rinvii

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo scaricabile al seguente link:

<https://www.unicampania.it/doc/ateneo/amministrazione/regolamenti/regolamentiareapubblica/didatticoateneo/Regolamento%20Didattico%20di%20Ateneo%20adeguato%20alla%20Legge%20240-10.pdf>

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 1

**ORDINAMENTO DIDATTICO DI SEDE
DEL CORSO DI STUDIO**

Attività di base
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Matematiche, Fisiche, Informatiche e Statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/01 Logica matematica	10	16	10
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	MED/01 Statistica medica			
SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica				
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale	18	30	
	BIO/05 Zoologia			12
	BIO/09 Fisiologia			

	BIO/13 Biologia applicata BIO/15 Biologia farmaceutica BIO/16 Anatomia umana			
Discipline chimiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/02 Chimica fisica CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	24	36	22
Discipline Mediche	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/19 Microbiologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	24	44	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		
Totale Attività di Base		76 - 126		


Attività caratterizzanti
R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Farmaceutico-alimentari	BIO/15 Biologia farmaceutica CHIM/08 Chimica farmaceutica CHIM/10 Chimica degli alimenti	40	60	-
Discipline tecnologiche normative e economico-aziendali	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	25	40	-
Discipline Biologiche e Farmacologiche	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/14 Farmacologia	50	70	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 117:				-
Totale Attività Caratterizzanti				117 - 170

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative	15	26	12
---	----	----	----

Totale Attività Affini	15 - 26		
-------------------------------	---------	--	--

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
---------------------	---------	---------

A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30	

Totale Altre Attività	55 - 65	
------------------------------	---------	--

▶ Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	263 - 387



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 2

PIANO DI STUDIO

1° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Anatomia umana	(BIO/16 – bas)	8
Biologia*		14
Biologia vegetale	(BIO/01 – aff)	4
Biologia animale	(BIO/06 – aff)	4
Biologia applicata	(BIO/13 – bas)	6
Chimica generale e inorganica*	(CHIM/03 – bas)	14
Lingua inglese (altre)		6
Matematica	(MAT/07 – bas)	6
Fisica	(FIS/07 – bas)	8
*esame annuale		
Totale esami n. 5 + 1 Colloquio		CFU 56

2° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Biochimica	(BIO/10 – car)	10
Chimica analitica e analisi dei medicinali I	(CHIM/08 - car)	6+2
Chimica organica*	(CHIM/06 - bas)	15
Fisiologia	(BIO/09 – bas)	8
Microbiologia e igiene		12
Microbiologia	(MED/07 – bas)	6
Igiene	(MED/42 – bas)	6
Patologia	(MED/04 – bas)	7
*esame annuale		
Totale esami n. 6		CFU 60

3° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica degli alimenti e dei prodotti nutraceutici	(CHIM/10 – car)	7
Chimica farmaceutica e tossicologica I*	(CHIM/08 – car)	12
Farmacognosia e botanica farmaceutica	(BIO/15 - car)	8
Farmacologia e farmacoterapia I	(BIO/14 – car)	12
Nutrizione e malattie metaboliche*		12
Biochimica delle malattie metaboliche	(BIO/10 – car)	6
Scienze della nutrizione	(MED/49 – bas)	6
*esame annuale		
Totale esami n. 5		CFU 51

4° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Analisi dei medicinali II	(CHIM/08 – car) 6+2
Chimica farmaceutica e tossicologica II	(CHIM/08 – car) 12
Farmaci Biotecnologici	10
Biochimica applicata	(BIO/10 – aff) 4
Tecniche biomolecolari per la produzione di farmaci biotecnologici	(BIO/11 – aff) 3
Impianti per la produzione di farmaci	(ING-IND/25 – aff) 3
Farmacologia e farmacoterapia II (BIO/14 - car)	12
Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche (CHIM/09 - car)	10+3
Tirocinio	15
Totale esami n. 5 + tirocinio	CFU 70

5° ANNO

INSEGNAMENTO	CFU
Attività a scelta	8
Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia	12
Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia	(BIO/14 - car) 6
Tossicologia	(BIO/14 - car) 6
Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche	12
Normativa dei medicinali e farmacoconomia	(CHIM/09 - car) 6
Forme farmaceutiche innovative	(CHIM/09 - car) 6
Organizzazione e gestione delle imprese (SECS-P/08 – aff)	4
Tirocinio	15
Prova finale	12
Totale esami n. 3 + attività a scelta + tirocinio + prova finale	CFU 63

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami che possono essere a singolo modulo o esami integrati di più moduli. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa (bas: attività di base, car: attività caratterizzante, aff: attività affine, altre: altre attività). c) La prova finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio, che precede la discussione della tesi di laurea.

Attività a scelta

Allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nel DiSTABiF e nell'Ateneo, purché non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia. Tali condizioni dovranno essere preventivamente valutate dal CCdS in Farmacia.

Richieste di sostenere esami extracurricolari ai sensi dell'art. 6 del R.D. n.1269/38 saranno considerate solo se lo studente ha già acquisito 30 CFU del corso di Laurea Magistrale in Farmacia. In ogni caso non saranno accolte richieste di esami extracurricolari per insegnamenti già previsti nel piano di studio di Farmacia.

Propedeuticità

ESAME DI	PRIMA DI
Chimica generale ed inorganica	Chimica organica Chimica analitica ed analisi dei medicinali I
Biologia	Farmacognosia e Botanica Farmaceutica
Chimica organica	Chimica farmaceutica e tossicologica I Analisi dei medicinali II
Chimica farmaceutica e tossicologica I	Chimica farmaceutica e tossicologica II
Fisiologia	Farmacologia e farmacoterapia I
Chimica analitica ed analisi dei medicinali I	Analisi dei medicinali II
Farmacologia e farmacoterapia I	Farmacologia e farmacoterapia II
Patologia	Farmacologia e Farmacoterapia II
Farmacologia e farmacoterapia II	Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia
Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche	Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche

Si consiglia fortemente di sostenere l'esame di:

Anatomia umana prima di Fisiologia;

Chimica organica prima di Biochimica;

Biochimica prima di Biochimica delle malattie metaboliche;

Fisiologia prima di Patologia.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 3

REGOLAMENTO TIROCINIO PROFESSIONALE PRATICO VALUTATIVO

<u>Art. 1</u>	<u>Definizione del tirocinio pratico-valutativo</u>
<u>Art. 2</u>	<u>Rapporti con le farmacie</u>
<u>Art. 3</u>	<u>Modalità di svolgimento del tirocinio</u>
<u>Art. 4</u>	<u>Finalità del tirocinio</u>
<u>Art. 5</u>	<u>Organismi e strutture</u>
<u>Art. 6</u>	<u>Limitazioni</u>
<u>Art. 7</u>	<u>Domanda di tirocinio</u>
<u>Art. 8</u>	<u>Libretto-diario di frequenza</u>
<u>Art. 9</u>	<u>Tirocini all'estero</u>
<u>Art. 10</u>	<u>Prova pratico-valutativa</u>
<u>Art. 11</u>	<u>Norme finali e transitorie</u>

Il presente regolamento individua e disciplina le attività di tirocinio formativo cui sono tenuti gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (Classe LM-13.) del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Art. 1 – Definizione del tirocinio pratico-valutativo

1. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) è un percorso formativo a carattere professionalizzante finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività del farmacista nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 2005/36/CE, il corso di laurea magistrale a ciclo unico comprende un periodo di sei mesi, anche non continuativi, di tirocinio professionale da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico.
2. L'attività di tirocinio è svolta per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU.
3. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e consiste nella partecipazione assistita e verificata dello studente all'attività della farmacia ospitante in rapporto alle finalità del tirocinio stesso, definite nel successivo art. 4. Il tirocinio non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale; ne sono impedimento le esigenze in materia assicurativa, la normativa sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 – Rapporti con le farmacie

1. I rapporti con le strutture ospitanti sono regolati da apposita convenzione stipulata fra il DiSTABiF dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", nella persona del Direttore, e l'Ordine Professionale della provincia in cui ha sede la farmacia, nella persona del rispettivo Presidente, o da convenzione stipulata tra l'Ateneo e la struttura ospitante.
2. È compito dell'Ordine competente per territorio predisporre ed aggiornare l'elenco delle farmacie convenzionate a curarne la diffusione, ivi incluso la trasmissione all'Ufficio Didattico del DiSTABiF.
3. L'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio pratico valutativo è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale.

Art. 3 – Modalità di svolgimento del tirocinio

1. In ottemperanza a quanto stabilito dalla Direttiva 2005/36/CE art. 44, comma 2, lett. b), e dal Decreto Interministeriale n. 651 del 05/07/2022, il TPV può essere svolto, anche per periodi non continuativi, in ogni caso non inferiori a un mese, in un numero di sedi ospitanti non superiore a tre. Il numero di tirocinanti accolti dalla farmacia è pari al rapporto massimo di un tirocinante per ogni farmacista strutturato a tempo pieno.
2. Il tirocinio comporta l'acquisizione di 30 (trenta) crediti formativi universitari (CFU), corrispondenti a 900 ore di lavoro complessivo dello studente (1 CFU = 30 ore, in base alla nota della Direzione Generale del MIUR prot. n. 570 dell'11-03-11).

3. Di norma, il TPV è articolato in due frazioni temporali, durante il quarto e quinto anno del corso di Laurea in Farmacia, fermo restando la durata complessiva di almeno sei mesi e non più di due anni accademici.
4. La presenza in farmacia si articola entro le fasce orarie di apertura della stessa, escluso l'orario notturno, e con l'assistenza del tutor professionale. In caso di assenza il tirocinante è tenuto ad avvertire il responsabile del tirocinio.

Art. 4 – Finalità del tirocinio

Il TPV comprende contenuti minimi ineludibili di valenza tecnico-scientifica e pratico-operativa dell'attività del farmacista, compresi indicativamente i seguenti ambiti:

- a. deontologia professionale;
- b. conduzione e svolgimento del servizio farmaceutico;
- c. somministrazione/dispensazione, conservazione e preparazione dei medicinali;
- d. prestazioni erogate nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
- e. informazione ed educazione sanitaria della popolazione;
- f. gestione imprenditoriale della farmacia e tutti i servizi previsti dalla normativa vigente.

Tali ambiti sono specificati ed integrati nell'apposito Regolamento di Tirocinio predisposto dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani, d'intesa con la Conferenza dei rettori delle università italiane, sentito il Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

Art. 5 – Organismi e strutture

L'attività di tirocinio è organizzata, coordinata e vigilata dalla Commissione TPV, i cui componenti sono individuati nell'ambito dei docenti afferenti al CCdS.

La Commissione TPV assegna a ciascuno studente un Tutor accademico. La Commissione TPV approva i tirocini convalidati dall'Ordine e, alla conclusione delle attività di tirocinio, convalida i 30 CFU delle attività svolte.

Il Tutor accademico è il docente incaricato dal CCdS di seguire lo studente nel percorso di TPV, interagendo con il Tutor professionale ai fini di un migliore espletamento delle attività di tirocinio e, quando necessario, con l'Ordine Professionale

Il Tutor professionale è un farmacista iscritto all'albo con almeno due anni di attività professionale, designato dal titolare o direttore della farmacia ospitante e/o direttore della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali e dipendente della stessa, che ha la responsabilità di seguire e assistere direttamente il tirocinante durante la pratica professionale, garantendo l'osservanza delle modalità di svolgimento del tirocinio. Il tutor professionale svolge i seguenti compiti: a) seguire lo studente nel tirocinio ed interagire con il tutor accademico per il miglior espletamento del tirocinio medesimo; b) concordare con il tirocinante l'orario giornaliero del tirocinio in farmacia, le eventuali variazioni dell'orario e le modalità pratiche di svolgimento; c) curare e accertare che il tirocinio sia svolto in modo appropriato; d) certificare sul Libretto-Diario di frequenza l'effettivo impegno orario del tirocinante, trascrivere una sintesi periodica dell'attività svolta e una valutazione complessiva delle attività svolte.

L'Ordine dei Farmacisti, nel cui ambito territoriale ha sede la farmacia ospitante, la farmacia ospedaliera oppure i servizi farmaceutici territoriali, vigila sul regolare svolgimento dell'attività di tirocinio.

Art. 6 – Limitazioni

1. Le strutture ospitanti non possono accettare come tirocinanti studenti che siano parenti o affini fino al secondo grado del titolare o del direttore o di altri farmacisti soci/associati della società che gestisce la farmacia o del referente.
2. Le farmacie potranno accogliere un numero di tirocinanti pari alla metà arrotondata per difetto del personale strutturato laureato e non potranno comunque accogliere più di tre tirocinanti contemporaneamente. Il numero di tirocinanti accolti dalla farmacia è pari al rapporto massimo di un tirocinante per ogni farmacista strutturato a tempo pieno.

Art. 7 - Domanda di tirocinio

Ai fini dell'accesso al TPV lo studente deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) aver acquisito almeno 160 CFU ed essere iscritto almeno al quarto anno del corso di laurea;
 - b) aver superato due esami caratterizzanti, di cui uno di Chimica farmaceutica (SSD CHIM/08) e uno di Farmacologia (SSD BIO/14);
 - c) aver almeno frequentato uno dei corsi di Tecnologia farmaceutica (SSD CHIM/09);
 - d) aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali nonché del tutor professionale e del tutor accademico;
 - e) aver scaricato dal sito web di Dipartimento il Libretto-Diario del tirocinante, predisposto su modello conforme a quello approvato dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani d'intesa con la CRUI.
1. La domanda di tirocinio, il cui modulo è scaricabile al link: <https://www.distabif.unicampania.it/didattica/tirocini>, deve essere presentata all'Ufficio Didattico del DiSTABiF almeno 20 giorni prima della data di inizio prevista, allegando alla stessa copia del libretto elettronico al fine del controllo dei requisiti e dei CFU maturati e del rispetto delle propedeuticità previste.
 2. Per lo svolgimento del tirocinio lo studente potrà scegliere una qualunque delle strutture convenzionate il cui Ordine Professionale abbia sottoscritto apposita Convenzione con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", a cui la stessa abbia aderito secondo quanto previsto al precedente art. 2.
 3. Al termine dell'attività formativa semestrale, il Libretto-Diario di frequenza, debitamente vistato dall'Ordine professionale e dal tutor accademico, è presentato dal tirocinante all'ateneo di appartenenza.

Art. 8 – Libretto-diario di frequenza

1. Lo studente, prima di iniziare il tirocinio, è tenuto a stampare il libretto-diario di frequenza (<https://www.distabif.unicampania.it/didattica/tirocini>), che deve essere compilato giornalmente con la descrizione dell'attività e le ore di tirocinio svolte, che verranno convalidate dalla firma del tutor professionale.
2. Il libretto-diario è composto delle seguenti parti contenenti: a) i dati identificativi dello studente, della farmacia ospitante, del tutor accademico e del tutor professionale; b) un numero sufficiente di pagine nelle quali vanno annotate: la data di presenza, gli argomenti trattati giornalmente e la firma del tutor professionale al fine della certificazione delle presenze e dell'attività svolta; c) una pagina nella quale vanno annotate le attività concordate con il tutor accademico quali: introduzione al tirocinio, incontri

periodici, verifiche in itinere; d) una pagina riservata alle valutazioni del tutor professionale formulate al termine del periodo di tirocinio.

3. Durante lo svolgimento del tirocinio, il tirocinante: a) indossa il camice bianco con un cartellino identificativo indicante la qualificazione di tirocinante, rilasciato dall'Ordine professionale della provincia nel cui territorio è ubicata la farmacia ospitante; b) fornisce al tutor professionale, con cadenza periodica, una reportistica dell'attività svolta, al fine di consentire la verifica dell'apprendimento e l'aggiornamento del diario del tirocinante; c) si attiene alle norme di tutela della privacy, garantendo la riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.
4. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare il libretto-diario, debitamente vidimato da parte dell'Ordine dei Farmacisti della provincia in cui è stato svolto il tirocinio, alla Commissione TPV.

Art. 9 – Tirocini all'estero

Il tirocinio può essere svolto anche all'estero, previa verifica di conformità dei contenuti didattici con le vigenti normative e previa autorizzazione da parte dell'università, sentito l'Ordine professionale territorialmente competente. Il tirocinio di cui al presente articolo può essere inserito in programmi di mobilità internazionale, in entrata o in uscita, o in accordi bilaterali tra università.

Art. 10 – Prova Pratico-Valutativa

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il TPV del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione e verte sugli ambiti previsti dall'articolo 4.

La commissione giudicatrice della PPV, così come delineata dal Decreto Interministeriale n. 651 del 05-07/2022, ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri, che sono per la metà, docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal DiSTABiF, e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La Commissione ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio e di accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.

Art. 11 – Norme finali e transitorie

1. I tirocini in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere portati a termine secondo le normative vigenti al momento dell'inizio del periodo di tirocinio.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, oltre alla normativa specifica in materia (Decreto interministeriale n. 651/2022), valgono le norme dello Statuto e del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 4

REGOLAMENTO TESI

Art. 1	Informazioni generali
Art. 2	Modalità di assegnazione
Art. 3	Prenotazione esame finale
Art. 4	Discussione dell'elaborato finale
Art. 5	Determinazione del voto di laurea

Art. 1 – Informazioni generali

Al termine del percorso formativo, dopo aver superato tutte le verifiche delle attività incluse nel Piano di Studio, aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami di profitto e aver superato la PPV, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea.

1. La tesi consiste nella preparazione di un elaborato di carattere bibliografico o sperimentale, a scelta dello studente.
2. La tesi bibliografica richiede da parte dello studente la ricerca di materiale bibliografico su di un tema assegnato, la sua lettura critica e la stesura dell'elaborato sotto la guida di un docente del CCdS o afferente al DiSTABiF.
3. La tesi sperimentale richiede da parte dello studente la frequenza di un laboratorio di ricerca in cui opera un docente del CdS o afferente al DiSTABiF o altre strutture, pubbliche o private, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni, dando un contributo attivo ad un progetto di ricerca e riportando i risultati ottenuti nell'elaborato finale con adeguata autonomia e spirito critico. Lo studente che chiede di fare la tesi sperimentale ha la facoltà di optare per l'attività a scelta "Tecniche di ricerca sperimentale nelle scienze farmaceutiche".¹ I crediti formativi associati all'attività a scelta² (8 CFU) sono acquisiti con votazione in trentesimi e riportati su apposito verbale dalla Commissione Didattica del CdS su indicazione del relatore di tesi. I CFU dell'attività a scelta devono essere acquisiti almeno 20 giorni prima della seduta di laurea.
4. Con la tesi lo studente acquisisce i CFU relativi all'attività di tesi (12 CFU).
5. La Commissione di Laurea valuta la prova finale tenendo conto dell'impegno dimostrato nello svolgimento della tesi, della capacità del candidato di presentare il lavoro svolto e di discuterne.

Art. 2 – Modalità di assegnazione

1. L'assegnazione della tesi può essere richiesta dagli studenti che abbiano acquisito almeno 202 CFU. La Commissione Assegnazione Tesi, in collaborazione con la Commissione Tesi del DISTABiF, si riunisce periodicamente (*le date sono pubblicate sulla pagina web del Dipartimento <http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>*) e stabilisce le assegnazioni.
2. Gli studenti devono fare richiesta di assegnazione tesi per iscritto utilizzando il modulo predisposto (<http://www.distabif.unicampania.it/didattica/adempimenti-per-la-laurea#richiesta-assegnazione-tesi>); essi possono indicare 2 preferenze per le discipline in cui desiderano svolgere la tesi. La Commissione tiene conto delle preferenze espresse dai candidati e di criteri di omogenea ripartizione del carico didattico tra i docenti. Oltre ai docenti del Corso di Laurea LM-13, possono essere relatori tutti i docenti del DiSTABiF. La Commissione Assegnazione Tesi avrà cura di comunicare l'avvenuta assegnazione al docente e allo studente.

¹ Condizione necessaria per il superamento dell'attività a scelta "Tecniche di ricerca sperimentale nelle scienze farmaceutiche" è la frequenza obbligatoria alle attività laboratoriali del progetto di tesi.

² art.10, comma 5, DM 270/2004

3. Nel caso in cui lo studente rinunci a svolgere la tesi con il docente che gli è stato assegnato, solo per *giustificati* ed eccezionali motivi, può presentare domanda nella successiva seduta di assegnazione.
4. Le date delle sedute di laurea sono pubblicate entro il 30 settembre di ogni anno. Le prove finali di laurea si svolgono nell'arco di otto appelli distribuiti lungo l'anno accademico.

Art. 3 - Prenotazione esame finale

1. Acquisiti i crediti formativi necessari (crediti totali previsti dal piano degli studi ad eccezione di quelli attribuiti alla prova finale/tesi di laurea) almeno 20 giorni prima della data fissata per la sessione di laurea e, conseguito il giudizio di idoneità alla prova pratico-valutativa (PPV), lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.
2. Lo studente, per discutere l'elaborato e conseguire il titolo, dovrà adempiere alle norme amministrative e consegnare presso l'ufficio segreteria studenti i seguenti documenti:
 - a. Frontespizio in formato idoneo ad essere utilizzato come copertina del CD;
 - b. CD contenente tutte le parti dell'elaborato finale. Il CD deve essere firmato dal relatore con firma indelebile e deve essere consegnato in apposita custodia.
3. Tutti i laureandi sono tenuti a compilare un questionario che richiede dati da inserire nella Banca Dati *Almalaurea*.

Per gli obblighi amministrativi, si rimanda alle indicazioni fissate dall'Ufficio Segreteria Studenti.

Art. 4 – Discussione dell'elaborato finale

1. La prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica, davanti a una Commissione di Laurea, composta da almeno 7 componenti, a maggioranza professori/ricercatori strutturati dell'Ateneo e da non più di due membri designati dall'Ordine professionale, dell'elaborato individuale, prodotto, sotto la guida del relatore, su un argomento conforme agli obiettivi formativi specifici della laurea magistrale. In esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista.
2. Al relatore possono affiancarsi, su proposta del relatore, come correlatori, altri docenti del DiSTABiF o esperti esterni. È possibile la produzione di una tesi di laurea in lingua straniera. In questo caso, su richiesta del relatore alla Commissione, una parte del lavoro può essere discusso in lingua straniera.
3. Per il laureando candidato alla lode (sulla base dei criteri utili alla determinazione del voto di laurea riportati nell'Art. 5 del presente Regolamento) il relatore inoltra al Presidente del CCdS la richiesta di nomina del controrelatore. La copia finale della tesi dovrà essere consegnata al controrelatore designato 15 giorni prima della data fissata per l'esame di laurea. Il controrelatore ha la funzione di valutare il contributo personale del candidato nella preparazione dell'elaborato.

Art. 5 – Determinazione del voto di laurea

1. Al momento della seduta di laurea, il Relatore presenta il candidato alla Commissione di laurea, illustrando gli aspetti salienti del lavoro svolto. Alla presentazione del candidato potrà contribuire, su invito del Relatore, anche l'eventuale Correlatore.
2. Al termine della discussione pubblica dell'elaborato di tesi, la Commissione di laurea, a porte chiuse e su proposta motivata del Relatore, attribuisce un punteggio al lavoro di tesi, che contribuirà alla composizione del voto finale di laurea.
3. La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto, espressa in centodecimi (es. media ponderata = 26,5; media espressa in centodecimi = $(26,5 \times 11) / 3 = 97,2$ votazione iniziale 97/110). Nel calcolo della votazione iniziale è aggiunto un punteggio di 0,5 punti per i soli studenti che hanno conseguito votazione "ottimo" alla verifica, da parte dell'apposita Commissione del CdS, dell'attività formativa del Tirocinio di Pratica Professionale (es. $97,2 + 0,5 = 97,7$; votazione iniziale 98/110). Nel caso in cui il laureando abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus e abbia acquisito almeno 12 CFU, al voto base di Laurea potrà essere aggiunto fino a 1 punto per semestre. Il laureando che abbia svolto all'estero il lavoro di tesi, su attestazione del relatore interno, è equiparato allo studente che ha acquisito all'estero almeno 12 CFU.
4. L'assegnazione del voto finale di Laurea tiene conto:
 - a. della votazione iniziale (così come precedentemente descritto);
 - b. della carriera: 2 punti per gli studenti che si laureano in corso; 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno di fuori corso, 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno di fuori corso;
 - c. dei crediti conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus così come stabilito nell'art. 5 comma 3;
 - d. del punteggio assegnato alla tesi di laurea da parte della Commissione di Laurea (da 0 a 9 punti per la discussione di tesi sperimentale e da 0 a 6 punti per la tesi compilativa).
5. Se il candidato raggiunge un punteggio complessivo uguale o superiore a 113 e sussiste l'unanimità di valutazione tra i componenti della commissione e il parere favorevole del controrelatore, gli è attribuita la lode. Inoltre, è prevista la menzione alla carriera per i candidati aventi una media ponderata delle votazioni ottenute negli esami di profitto corrispondente a un valore in centodecimi almeno pari a 106.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 5

PERCORSO RALLENTATO CONSIGLIATO

1° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica generale e inorganica*	(CHIM/03 – bas)	14
Lingua inglese	(altre)	6
Matematica	(MAT/07 – bas)	6
Fisica	(FIS/07 – bas)	8
Totale esami n. 3 + 1 Colloquio		CFU 34

2° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Anatomia umana	(BIO/16 – bas)	8
Biologia*		14
Biologia vegetale	(BIO/01 – aff) 4	
Biologia animale	(BIO/06 – aff) 4	
Biologia applicata	(BIO/13 – bas) 6	
Chimica analitica e analisi dei medicinali I	(CHIM/08 - car)	6+2
Totale esami n. 3		CFU 30

3° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Biochimica	(BIO/10 – car)	10
Fisiologia	(BIO/09 – bas)	8
Chimica organica*	(CHIM/06 - bas)	15
Microbiologia e igiene		12
Microbiologia	(MED/07 – bas) 6	
Igiene	(MED/42 – bas) 6	
Totale esami n. 4		CFU 45

4° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Chimica degli alimenti e dei prodotti nutraceutici	(CHIM/10 – car)	7
Farmacognosia e botanica farmaceutica	(BIO/15 - car)	8
Chimica farmaceutica e tossicologica I*	(CHIM/08 – car)	12
Patologia (MED/04 – bas)		7
Totale esami n. 4		CFU 34

5° ANNO

INSEGNAMENTO		CFU
Analisi dei medicinali II	(CHIM/08 – car)	6+2
Farmacologia e farmacoterapia I	(BIO/14 – car)	12
Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche	(CHIM/09 - car)	10+3

Nutrizione e malattie metaboliche			12
Biochimica delle malattie metaboliche	(BIO/10 – car)	6	
Scienze della nutrizione	(MED/49 – bas)	6	
Totale esami n. 4			CFU 45

6° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Chimica farmaceutica e tossicologica II	(CHIM/08 – car)		12
Farmaci Biotecnologici			10
Biochimica applicata	(BIO/10 – aff)	4	
Tecniche biomolecolari per la produzione di farmaci biotecnologici	(BIO/11 – aff)	3	
Impianti per la produzione di farmaci biotecnologici	(ING-IND/25 – aff)	3	
Tirocinio			15
Totale esami n. 2 + tirocinio			CFU 37

7° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Farmacologia e farmacoterapia II (BIO/14 - attività caratterizzanti)			12
Tossicologia, farmacovigilanza e farmacoepidemiologia			12
Farmacovigilanza e farmacoepidemiologia	(BIO/14 - car)	6	
Tossicologia	(BIO/14 - car)	6	
Organizzazione e gestione delle imprese	(SECS-P/08 – aff)		4
Attività a scelta			8
Totale esami n. 3 + attività a scelta			CFU 36

8° ANNO

INSEGNAMENTO			CFU
Legislazione farmaceutica e formulazioni farmaceutiche			12
Normativa dei medicinali e farmacoconomia	(CHIM/09 - car)	6	
Forme farmaceutiche innovative	(CHIM/09 - car)	6	
Tirocinio			15
Prova finale			12
Totale esami n. 1 + tirocinio + prova finale			CFU 39

N.B. a) in grassetto sono indicati i nomi degli esami che possono essere a singolo modulo o esami integrati di più moduli. b) tra parentesi l'SSD dell'insegnamento e la tipologia di attività formativa (bas: attività di base, car: attività caratterizzante, aff: attività affine, altre: altre attività). c) La prova finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio, che precede la discussione della tesi di laurea.

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in

Farmacia

(Classe: LM - 13 Farmacia e Farmacia industriale)

Regolamento Didattico – Allegato 6

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Votazione	Descrittori
<18 Insufficiente	Conoscenze limitate e superficiali dei contenuti, scarsa capacità di applicare i concetti teorici, esposizione carente.
18-21	Conoscenze generali dei contenuti, indecisioni nell'applicazione dei concetti teorici, esposizione elementare.
22-24	Conoscenze dei contenuti adeguate ma non approfondite, discreta capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo semplice.
25-26	Conoscenze dei contenuti adeguate ed ampie, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione dei concetti in modo articolato.
27-29	Conoscenze dei contenuti precise e complete, ottima capacità di applicare i concetti teorici, capacità di esposizione sicura e corretta.
30 30 e lode	Conoscenze dei contenuti molto ampie ed approfondite, eccellente capacità di applicare i concetti teorici, ottima capacità di analisi, sintesi e collegamenti interdisciplinari, ottima capacità di esposizione.